

ATTIVITÀ DI SCRITTURA COLLETTIVA

La scrittura collettiva è il risultato di un lavoro svolto da alcuni studenti della Classe 3A dell'Istituto "V. Corner", Indirizzo ISSeAS.

In questo periodo difficile, gli studenti sono stati stimolati ad esternare i propri stati d'animo, le proprie emozioni per poter evidenziare quanto importante sia trasformare le esperienze negative, in positive sottolineandone i punti di forza.

Inoltre, il lavoro ha utilizzato una strategia metodologica inclusiva come chiave per il successo formativo di tutti gli studenti.

TITOLO: La Solitudine ai tempi del Coronavirus: Pensieri, Riflessioni e Vissuti.

DESTINATARIO: Tutti gli alunni e i Docenti dell'Istituto.

OBIETTIVO: Trasmettere un messaggio: "Un'esperienza negativa può tramutarsi in positiva...Ripartire con il giusto ritmo".

INTRODUZIONE

Coronavirus, la solitudine è come una grande stanza buia, illuminata da milioni di pensieri.

René Magritte «L'impero delle luci»



Soli, in compagnia di noi stessi dobbiamo fermarci a riflettere, non per sfuggire alla solitudine ma per affrontare una condizione che appartiene alla vita umana. In queste settimane abbiamo riscoperto il valore morale della socialità. Ci manca il contatto fisico con la gente, un abbraccio, una carezza. Ognuno di noi cerca di sopperire a questa mancanza, chi con una videochiamata e chi cantando a squarciagola dal balcone Azzurro di Celentano. Questa crisi sociale, tuttavia, presenta due facce della medaglia.

PENSIERI, RIFLESSIONI E VISSUTI...

Da qualche mese l'Italia e il mondo stanno vivendo un periodo molto pesante: la diffusione di un virus che colpisce le vie respiratorie con febbre molto alta. A parte all'inizio che pareva di essere in vacanza, questo momento è molto triste, perché presto mi sono resa conto che non vedevo più i miei compagni, i miei parenti e le mie amiche. Le relazioni sociali sono molto importanti e in

questo momento che non ci si può rapportare con gli altri, soffro molto. La solitudine per molte persone può portare alla depressione. Immagino le difficoltà per alcuni anziani che sono rimasti soli, senza qualcuno che li accudisca. Le strade sono deserte e se trovi qualche persona, indossa la mascherina e i guanti. Tutto questo porta ad uno stato di impotenza e smarrimento.

Zoe Zanetti

Questo periodo di quarantena, causato dal Coronavirus mi ha fatto riflettere molto. Ho capito che molte cose, anche, quelle più banali e che prima davo per scontate, come uscire con gli amici, sono in realtà fondamentali. Ho provato diversi stati d'animo simili e contrastanti tra loro: noia, tristezza, felicità. Durante questi mesi, ho capito quali persone ci tengono davvero e chi invece è solo di passaggio. E' stato bello in momenti "no" di stress e confusione e di semplice "noia" poter fare una videochiamata con i miei genitori e con amici che durano quattro ore al giorno, raccontarsi le giornate, ridere, scherzare, fare gossip insieme a loro. **Giulia Morelli**

In questo periodo mi sento arrabbiata per questo virus e vorrei tornare a scuola e rivedere i miei compagni di classe. Mi piace anche stare con la mia famiglia, in giardino e giocare con mio fratello e il mio cane. **Usha Cappelletto**

Durante questa quarantena ho riflettuto molto e mi sono presa un "periodo" di pausa per capire i veri valori. Ho capito che se non posso incontrare i miei amici o con i miei parenti, li posso chiamare e rimanere in compagnia lo stesso. Ho provato tanti stati d'animo, ad esempio: un giorno ero felice, un altro giorno ero triste e sembravo "bipolare". Tante volte mi arrabbiavo con me stessa senza nessun motivo, forse perché vedevo alcuni ragazzi uscire (quando non si poteva uscire) e pensavo: "Perché loro possono uscire e io no?". All'inizio non uscivo neanche in giardino, ad un certo punto sono "esplosa" e ora ogni giorno vado a camminare per un'ora perché non riesco più a rimanere a casa. La prima volta che ero uscita mi ha fatto un certo effetto vedere tutte le persone con le mascherine, con i guanti oppure fuori dai supermercati tenere un metro di distanza, forse perché dalla normalità passare a questa situazione "spaventa". **Beatrice Potente**

Questo periodo è molto difficile per tutti, non solo perché ci troviamo in quarantena, ma anche perché non possiamo vedere nessuno al di fuori della nostra famiglia e questo può portare a disagi e litigi. Questo periodo è molto complicato, in particolare, per le persone con disabilità; soprattutto, coloro che hanno bisogno di avere vari contatti. Questa quarantena ha portato però anche cose positive, ad esempio, si riesce a trascorrere molto più tempo con la propria famiglia, cosa che capita sempre meno, per colpa dei molti impegni e delle tecnologie che ci separano dal mondo circostante. Un'altra cosa positiva è che gli animali in natura si stanno riprendendo i loro spazi. In questi giorni, infatti, molti posti sono deserti e gli animali stanno tornando allo scoperto, mentre, prima non l'avrebbero mai fatto a causa di luoghi sempre affollati. Ciò significa che il mondo piano piano si sta purificando dall'inquinamento urbano, dallo smog delle fabbriche, dall'immondizia e soprattutto, il clima si sta regolando tornando a dei parametri normali. D'altro canto possiamo dire che in questo periodo, la tecnologia è stata molto utile non solo per lavorare da casa o per comunicare con gli amici, ma per tutte quelle persone che, purtroppo, hanno il virus, che sono ricoverate e non hanno nessun familiare che può rimanere accanto durante questo periodo difficile, perciò, meno male che esistono le tecnologie che ci permettono di restare in contatto con le persone che amiamo e che non possono starci vicine fisicamente. Tutto ciò ci aiuta a superare questo periodo buio e difficile, anche, se siamo in isolamento. **Asia Casadoro**

In questo periodo tutto il mondo sta passando un periodo difficile a causa del coronavirus. In questi due mesi mi sono resa conto che mi manca uscire con gli amici, mi mancano gli abbracci, ecc... In questi giorni ho provato varie sensazioni: noia, tristezza e rabbia per il fatto che non si possa uscire, non si possano vedere i propri famigliari e amici. Il coronavirus ha avuto anche degli effetti positivi, la natura si sta rianimando, l'inquinamento è diminuito e questo possiamo capirlo dal fatto che l'acqua a Venezia è più chiara e i cieli più limpidi. All'inizio della quarantena la situazione era molto più pesante, soprattutto, per le persone che abitano in appartamenti. **Ragazzo Gioia e Irene Scarpa**

Tutto il mondo è stato sconvolto da un avvenimento inaspettato, una pandemia. Siamo in quarantena da quasi tre mesi e siamo stati obbligati a non dover superare il nostro cancello di casa, ma solo per fare la spesa e per lavorare. Essendo un'adolescente, non lavoro per cui non ho nessun motivo per uscire. Questa quarantena mi ha fatto pensare molto: ho ragionato su diversi aspetti della vita di tutti i giorni e su ciò che sto provando in questo periodo. Mi ha fatto capire quanto la relazione con le persone sia importante, quanto siamo fortunati ad avere la tecnologia per poter rimanere in contatto con i nostri amici, nonostante, la distanza. Questa quarantena ha anche dei lati positivi, abbiamo più tempo per stare con la nostra famiglia, a trovare dei nuovi passatempi e imparare a fare qualcosa di nuovo. La quarantena ci fa capire quanto le persone tengano a noi attraverso le chiamate e i messaggi. Ho imparato a fare tante cose come farmi le trecce e i boccoli, vi possono sembrare delle banalità, ma non ho mai avuto tempo per imparare. Ho iniziato a leggere, una cosa a cui ci tenevo molto, ma non ho mai avuto la voglia, invece, devo dire che sono davvero felice di aver iniziato, non immaginavo quanto la lettura potesse coinvolgermi così tanto in una storia immaginaria! Insomma, grazie a questa quarantena sono riuscita a vedere con occhi diversi il mondo esterno e a scoprire cose nuove. Sto provando diverse emozioni: tristezza, rabbia e paura, credo come tutti. La paura mi avvolge sempre di più, ho paura di perdere qualche mio caro a causa di questo virus e rabbia per il semplice fatto che tantissime persone infrangono le norme uscendo e facendo assembramenti, oppure, non usano le precauzioni per uscire. A molti non interessa minimamente di prendere una multa o della gravità del periodo. Mi irrita questa cosa perché c'è gente che esce, nonostante, muoiano molte persone. Se andiamo avanti così rimarremo chiusi in casa a lungo e mi fa rabbrivire solo al pensiero. **Alessia Bacchin**

Questo periodo di quarantena è difficile per tutti, ma fa capire chi realmente tiene a te e ti cerca, anche, solo con un messaggio. La famiglia è molto importante in questo periodo ma anche gli amici sono fondamentali. A volte, mi sento in gabbia perché non posso uscire ed è una cosa totalmente diversa dal sentirsi al cellulare. Mi sento chiusa e questa cosa è molto triste, spero che un giorno potremmo ritornare almeno un po' alla normalità di sempre. **Valentina Carisi**

Per me questa questa quarantena è un periodo un po' strano perché ho capito veramente chi sono e quanto la mia famiglia quanto ci tenga a me e al mio ragazzo. Ci sono stati momenti tristi, bui, litigi con i fratelli ma la cosa più importante che ho capito in questi mesi è che devi sempre rimanere te stessa qualunque cosa accada, non tenerti tutto dentro e farti aiutare dalle persone che ti vogliono bene, in questo modo, si riesce a superare qualunque cosa. Sono sempre stata positiva in questa situazione, ho sempre cercato di vedere il lato bello e per fortuna piano piano stiamo uscendo da questo periodo buio. **Valentina Scarpa**

Con il rallentamento delle attività umane, il pianeta Terra sembra di nuovo "respirare". Abbiamo capito che di fronte alla natura dobbiamo rimanere umili e semplici senza esagerare con le attività produttive e sociali. Dobbiamo trovare delle soluzioni alternative e un nuovo modello di sviluppo e di società. **Zoe Zanetti**

Grazie a questa quarantena abbiamo capito che il rallentamento delle attività umane ha trasformato il nostro pianeta in quello che era un tempo pulito e sano. Non potendo muoverci non stiamo usando le macchine e altri mezzi di trasporto. Stiamo utilizzando le biciclette, l'unico mezzo che un tempo era una fortuna avere. Se quando torneremo alla normalità iniziassimo ad evitare di utilizzare i mezzi di trasporto come l'auto, sicuramente, il mondo sarebbe pulito come lo è adesso. Oltre ai mezzi di trasporto, dovrebbero rallentare anche le fabbriche, per rendere il nostro pianeta più pulito. Ridurre i mezzi di trasporto e renderli meno inquinanti, iniziare a fare i giri in bicicletta con spensieratezza in mezzo alla natura ci farebbe apprezzare quello che abbiamo. **Alessia Bacchin**

Da questa strana esperienza, stiamo capendo che diminuendo l'inquinamento, il lavoro nelle fabbriche, gli spostamenti con i vari mezzi di trasporto, ecc..., il nostro pianeta sta iniziando a "respirare" di nuovo. Questo vuol dire che se smettiamo di essere egoisti e diminuiamo le varie cause che ci stavano portando alla rovina del nostro pianeta, abbiamo ancora una possibilità di salvarlo. Ad esempio, si potrebbero diminuire le attività delle fabbriche, rendere i mezzi di

trasporto meno inquinanti e utilizzare tutti delle macchine ibride o delle macchine che vanno elettriche o meglio ancora per gli spostamenti vicini utilizzare la bicicletta o i mezzi pubblici. Inoltre, dovremmo iniziare a rispettare il nostro pianeta smettendo di gettare la plastica o l'immondizia per terra. Sembrano delle regole difficili da rispettare, ma se ci aiutiamo e iniziamo tutti a rispettarle, sicuramente, riusciremo a riportare il nostro pianeta alla normalità, com'era tantissimi anni fa. **Asia Casadoro**

In questo periodo, abbiamo visto sia un lato positivo, sia un lato negativo, il lato positivo è quello che ora l'ambiente è più "pulito" perché le fabbriche sono chiuse, ci sono meno macchine che girano ecc..., ho capito che ci è voluto un virus per diminuire l'inquinamento atmosferico e secondo me questa cosa è sbagliata perché fin dall'inizio dovevamo capire ciò. Secondo me, quando sarà finita questa situazione potremmo usare di più i mezzi pubblici, così usiamo meno la macchina e se dobbiamo andare in un posto che è vicino a casa nostra, andiamo in bicicletta o a piedi, così, facciamo attività fisica. **Beatrice Potente**

Penso che questo virus con tutte le sue limitazioni ci stia davvero aprendo gli occhi su quanto prima fossimo superficiali ed "egoisti". Ci bastava uscire, arrivare il prima possibile a destinazione con l'aiuto dei mezzi di trasporto come autobus, taxi e treni senza renderci conto di quanto male facessimo a noi stessi e all'ambiente in cui viviamo. Ritengo sia giusto trovare un giusto compromesso tra le nostre necessità e quelle di animali e piante. Dobbiamo smetterla di essere perennemente pigri e cominciare a rimboccarci le maniche per stare meglio. **Morelli Giulia**

In questo periodo, abbiamo notato che con il fermarsi del traffico, delle fabbriche ecc..., l'inquinamento è diminuito e di conseguenza la natura si è rianimata e lo possiamo capire dall'acqua di Venezia che è più limpida. Secondo me dobbiamo trovare un equilibrio, ad esempio, usare di più la bici e camminare di più e quindi usare di meno i mezzi pubblici. Prima della quarantena abbiamo sottovalutato la situazione, mentre ora ci sta facendo capire che non dobbiamo sottovalutare nulla. Spero che questo periodo finisca presto e che si possa tornare alla "normalità". **Ragazzo Gioia**

Questi tre mesi mi sono sembrati eterni. Tutto il mondo si è messo "in pausa" per paura di morire, per paura che possano morire persone a noi care, pausa perché ancora non capiamo come tutto questo abbia avuto inizio, pausa perché speriamo che ci sia presto una fine. Durante questo periodo di isolamento, ho potuto riflettere molto visto che non avevo nient'altro di importante da fare, se non restare unita alla mia famiglia e trovare un modo per poter ridere e scherzare lo stesso. Sono chiusa in casa da quasi tre mesi e posso dire che non c'è sensazione più brutta di non potere stare con le persone a cui vogliamo bene, come i nonni, i parenti o gli amici. Ci sono stati dei momenti in cui ho avuto dei crolli emotivi perché non riuscivo più a stare chiusa fra quattro mura, mi sento una prigioniera. Ci sono stati dei momenti in cui volevo uscire e fregarmene delle conseguenze, ma ho riflettuto e capito che bastava che tutti seguissero le regole per tornare un po' alla normalità di prima. Si può uscire solo per fare la spesa, per andare al lavoro o per motivi urgenti. Siamo davvero arrivati a tutto questo, non ce lo saremmo mai aspettato che una cosa simile potesse accadere all'improvviso. Io sono un'adolescente e non posso uscire perché non ho un motivo valido per farlo, quindi, posso solo aspettare e sperare che tutto questo finisca presto. Ho riflettuto sulle amicizie, perché alcune persone da quando tutto questo è cominciato non si sono più fatte sentire, così ho capito che per loro c'ero solo quando avevano bisogno di me. Questo virus ha aspetti negativi perché appunto ci costringe a stare a casa e a non poter fare più quello che facevamo prima che tutto questo iniziasse, ma ha anche dei lati positivi perché da quando è cominciata la quarantena ho visto molti video dove in alcune città sono comparsi gli animali perché c'è meno inquinamento, nei boschi si respira aria pulita e non ci sono più carte o sigarette sparse ovunque. Secondo me, dovremmo rispettare di più gli ambienti dove vivono gli animali non solo in questo periodo, ma rispettare e tenere pulito il luogo dove noi viviamo quotidianamente, soprattutto, per la nostra salute. Provo molte emozioni, come la paura che tutto questo non finisca presto e che non si potrà più uscire liberamente. Tra una settimana compio 18 anni ed anche, se può sembrare banale non mi immaginavo di "festeggiare

in questo modo". Dobbiamo rispettare le regole, altrimenti, il virus non se ne andrà facilmente.

Jessica Siegato

Coronavirus:
isolamento
forzato.



Depressione,
insicurezza,
paura.



Riduzione
inquinamento:
la natura si
riprende i suoi
spazi.



L'isolamento:
periodo molto
complicato per gli
anziani e per coloro
che hanno delle
disabilità.



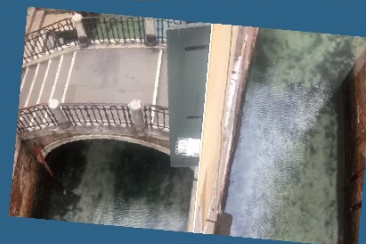
D'altro canto però, si
riesce a trascorrere
molto più tempo
con la propria
famiglia.



In questi giorni, molti posti sono desertici, e gli animali stanno tornando allo scoperto.



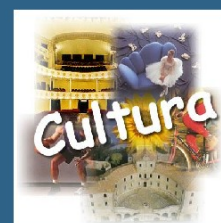
Inoltre, il mondo piano piano si sta purificando dall'inquinamento urbano, dallo smog, dall'immondizia e il clima si sta regolando tornando a dei parametri nella norma.



Per evitare nuove insostenibili "Emergenze" bisogna ripartire da valori e bisogni fondamentali.



Valori importanti per difendere e tutelare la Terra:



SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA', CULTURA, UGUAGLIANZA SOCIALE.

